









Il ponte di Ariccia collega la città dei Castelli Romani con la vicina Genzano di Roma

I candidati sindaco di Ariccia Mauro Serra Bellini e Roberto Cuccioletta intervengono con una nota congiunta, che riceviamo e pubblichiamo di seguito, chiedendo in una lettera-appello al Commissario Prefettizio Nicola Di Matteo "l'estrazione a sorte degli scrutatori elettorali per le amministrative del 5 giugno":

"Come candidati sindaci alle prossime elezioni amministrative di Ariccia facciamo un appello alla responsabilità istituzionale di tutti i candidati, delle liste civiche, dei cittadini e delle forze politiche, affinché si proceda all'estrazione a sorte degli scrutatori elettorali per le amministrative del 5 giugno, in considerazione del fatto che nella commissione elettorale è attualmente rappresentata solo una coalizione. Un problema per la democrazia perché viene meno la terzietà, quale garanzia necessaria per l'esercizio del voto.

Sia io, Mauro Serra Bellini, che Roberto Cuccioletta, abbiamo già iniziato a far circolare una lettera-appello indirizzata al Commissario Prefettizio Nicola Di Matteo, affinché possa raccogliere questa nostra richiesta che, ritengo – come spero tutti voi – più che legittima.

Facciamo appello a Roberto Di Felice e lo rinnoviamo a Luisa Sallustio, candidata per l'IDV, la quale ha avuto interesse a chiederci di fornirle il documento salvo poi decidere di non rispondere più nemmeno al telefono. Ci auguriamo che Luisa ci ripensi o che voglia contribuire alla nostra istanza e, se serve, migliorarla.

In ogni caso, ci preme ribadire perché è importante questo appello:

come nella lettera indirizzata al commissario Di Matteo, i componenti della commissione elettorale sono attualmente tutti candidati nella stessa coalizione. Fermo restando che le norme vigenti, così come interpretate dal Ministero dell'interno attraverso alcune circolari, consentirebbero di procedere alla nomina degli scrutatori da parte dell'attuale commissione, riteniamo che dal punto di vista politico ci sia un'asimmetria, se non uno squilibrio, da correggere. Tale squilibrio nelle nomine degli scrutatori non giova infatti ad Ariccia ed ovviamente all'esercizio democratico del voto. Dal punto di vista giuridico abbiamo ribadito allo stesso commissario prefettizio quanto già espresso in occasione delle consultazioni referendarie recenti e, sottolineando la delicatezza della questione, ci attendiamo una replica alla nostra istanza.

Quello che crediamo tutti i cittadini vogliano sapere, perché è nel loro pieno diritto, è per quale motivo solo alcuni candidati debbano detenere la prerogativa (esclusiva, visto che appartarrebbe ad una sola coalizione) di nominare tutti gli scrutatori.

